

Nome e Cognome

Classe Data

autore

CHIARA MARIA D'ORSI

materia

Diritto

destinazioneClassi 3^a e 4^a ITC

Diritti e doveri dei minori

Questa esercitazione prevede delle conoscenze trasversali, relative sia ai soggetti di diritto e al diritto di famiglia con le successioni, sia all'esercizio dell'impresa commerciale e al diritto del lavoro, con qualche riferimento al diritto penale. Sono indicati spesso tra parentesi gli articoli del codice civile o penale, in modo da facilitare la risposta e da rendere fruibile l'esercizio come apprendimento guidato all'uso del codice.

SCelta MULTIPLA

Scegli la risposta corretta tra quelle che ti vengono proposte.

1. Essere soggetti di diritto significa:
 - a) avere la capacità giuridica
 - b) avere la capacità di agire
 - c) avere la capacità di intendere e volere
 - d) percepire dei redditi su cui si versano i tributi
2. La capacità di agire si acquista:
 - a) alla nascita
 - b) dopo la nascita, al momento in cui si viene riconosciuti dai genitori
 - c) al momento in cui si acquista consapevolezza del valore o del disvalore sociale dei vari comportamenti
 - d) al compimento della maggiore età
3. Un minorenne può compiere autonomamente:
 - a) solo gli atti giuridici esplicitamente previsti dalla legge
 - b) tutti gli atti adatti alla sua età
 - c) solo gli atti di ordinaria amministrazione
 - d) gli atti di straordinaria amministrazione
4. I minori:
 - a) non possono possedere beni immobili
 - b) non possono amministrare i beni immobili che possiedono: l'amministrazione è affidata interamente ai genitori o al tutore
 - c) non possono amministrare i beni immobili che possiedono: l'amministrazione è affidata ai genitori o al tutore ed, eventualmente, al giudice tutelare
 - d) non possono assolutamente alienare (vendere) i beni immobili posseduti
5. Il minore emancipato è colui che, compiuti i sedici anni:
 - a) viva da solo
 - b) si sposi
 - c) riconosca un figlio naturale
 - d) riceva un'eredità
6. Un genitore può riconoscere un figlio naturale (art. 250 c.c.):
 - a) a qualunque età
 - b) quando si ha la capacità di intendere e volere
 - c) se ha compiuto minimo sedici anni
 - d) se ha compiuto minimo diciotto anni
7. Il minore può essere autorizzato dal Tribunale (art. 320 c.c.):
 - a) a continuare l'esercizio di un'impresa commerciale già esistente
 - b) a continuare l'esercizio di un'impresa commerciale solo se già avviata dai genitori
 - c) a iniziare l'esercizio di un'impresa commerciale
 - d) a iniziare l'esercizio di un'impresa commerciale solo se il tutore ne ha competenza
8. Gli atti giuridici riguardanti un minore non emancipato sono compiuti:
 - a) dal curatore
 - b) dal tutore
 - c) dal giudice tutelare
 - d) dal Tribunale
9. Il minore ha il domicilio (art. 45 c.c.):
 - a) nella scuola che frequenta
 - b) nel luogo in cui risiede il nonno
 - c) non ha domicilio, ma solo residenza
 - d) nel luogo in cui risiede la famiglia o il genitore con cui convive

- 10.** La potestà genitoriale, cioè il diritto del genitore di agire in nome e nell'interesse del minore, rientra nella:
- rappresentanza volontaria
 - rappresentanza legale
 - curatela
 - amministrazione di sostegno
- 11.** In un'impresa familiare, un minore:
- non può collaborare
 - collabora senza alcun diritto alla retribuzione
 - collabora senza avere diritto di voto
 - collabora senza avere diritto né alla retribuzione, né al voto
- 12.** In caso di morte del padre, i minori concepiti ma non ancora nati:
- non concorrono alla successione in nessun caso
 - concorrono alla successione solo se previsti nel testamento
 - concorrono alla successione solo in assenza di testamento
 - concorrono alla successione in ogni caso
- 13.** Può essere adottato:
- chiunque
 - solo un minore che non sia stato riconosciuto da nessun genitore alla nascita
 - un minore che sia stato dichiarato in stato di abbandono
 - un minore che debba essere temporaneamente allontanato dalla famiglia di origine
- 14.** Con l'adozione, il minore:
- trova un sostegno temporaneo
 - acquista il diritto di restare in quella famiglia fino al compimento della maggiore età
 - viene equiparato ai figli legittimi
 - mantiene il cognome della famiglia di origine
- 15.** La parentela tra genitore e figlio:
- è in linea retta, di primo grado
 - è di secondo grado
 - è di terzo grado
 - non si parla di parentela, ma di affinità, stante lo stesso codice genetico

VERO O FALSO

Indica se le affermazioni seguenti sono vere o false.

- I minori di età non possono sposarsi, né autonomamente, né con l'autorizzazione dei genitori. (art. 84 c.c.) V F
- Il minore emancipato può compiere da solo gli atti di ordinaria amministrazione. (art. 394 c.c.) V F
- Il minore può esercitare un'impresa commerciale solo se in possesso di un titolo di studio specifico. (art. 320 c.c.) V F
- La mamma minorenni può riconoscere il figlio a qualunque età, mentre il padre deve avere compiuto la maggiore età. (art. 250 c.c.) V F
- Il minore emancipato può esercitare l'impresa commerciale senza l'assistenza del curatore. (art. 397 c.c.) V F
- In caso di separazione tra i coniugi, la potestà genitoriale spetta unicamente al genitore che convive con i figli. (art. 317 c.c.) V F
- Prioritariamente, in caso di separazione tra i coniugi, il giudice valuta per i figli la possibilità di disporre l'affidamento congiunto. (art. 155 c.c.) V F
- Nella determinazione dell'assegno di mantenimento il giudice tiene unicamente conto delle condizioni economiche di entrambi i genitori. (art. 155 c.c.) V F
- Un figlio afflitto da grave handicap rimane affidato alla tutela dei genitori, o di altro tutore, anche dopo avere compiuto la maggiore età. (art. 417 c.c.) V F
- Il minore assolve l'obbligo scolastico completando la scuola secondaria di primo grado. V F
- L'età minima lavorativa per un minore è genericamente posta a 16 anni. V F
- Il rispetto verso i genitori costituisce per il figlio l'unico obbligo giuridico. (art. 315 c.c.) V F
- Il figlio naturale riconosciuto ha gli stessi doveri e gli stessi diritti dei figli legittimi. (art. 261 c.c.) V F
- Il figlio assume sempre il cognome del padre. (art. 262 c.c.) V F
- I figli non possono essere diseredati. (art. 536 c.c.) V F

CASI

Risolvi i casi seguenti.

- 1. Michela ha frequentato senza profitto per due volte la prima classe di liceo linguistico. I genitori sono in disaccordo su quale sia ora la scelta più opportuna: la madre desidera iscrivere nuovamente Michela a una scuola superiore; il padre ritiene opportuno effettuare un notevole cambiamento e desidera che la figlia affronti in prima persona il mondo del lavoro.

Se non sarà individuata una linea comune chi potrà aiutare la famiglia a decidere per il futuro di Michela e con quali modalità? Ci sarebbero delle differenze se tra i genitori di Michela fosse intervenuta separazione legale? (articoli 316 e 155 c.c.)

.....

.....

.....

.....

.....

- 2. Il piccolo Francesco (8 anni), che frequenta la scuola primaria, acquista ogni giorno una brioche o una focaccia come merenda prima di andare a scuola.

Tali acquisti hanno validità giuridica o si tratta di atti nulli o annullabili? Sarebbe la stessa cosa se il piccolo Francesco acquistasse degli orecchini di brillanti per la mamma o un telefonino di ultima generazione?

.....

.....

.....

.....

.....

- 3. Carla e Paolo, genitori di Valeria (anni 14), Marco (anni 12), Andrea (anni 10) e Silvia (anni 3) vogliono separarsi ma, non avendo raggiunto un accordo sui provvedimenti da adottare riguardo ai figli, iniziano un procedimento di separazione giudiziale e attendono i provvedimenti del giudice.

I minori possono esporre al giudice la loro opinione? È necessario il loro consenso perché il giudice dichiari la separazione? (art. 155 sexies c.c.)

.....

.....

.....

.....

.....

TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI

Tratta ciascuno dei temi proposti utilizzando lo spazio disponibile.

- 1. Chiarisci qual è la differenza tra tutela e curatela, dal punto di vista dei soggetti coinvolti e degli atti che possono essere compiuti.

.....

.....

.....

.....

.....



2. Spiega quando e con quali modalità il minore può esercitare un'impresa commerciale. (articoli 320, 371 e 397 c.c.).

.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Che cos'è, come si ottiene e quali vantaggi comporta la dichiarazione giudiziale della paternità e della maternità naturale? (articoli 269, 270, 273 277 c.c.).

.....
.....
.....
.....
.....
.....

4. In che cosa consiste l'istituto dell'affidamento dei minori, introdotto dalla legge 4 maggio 1983 n. 184?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Spiega, utilizzando anche degli esempi, quali sono i doveri dei genitori nei confronti dei figli (art. 147 c.c.) e quelli dei figli verso i genitori (articoli 315, 433 e 438 c.c.).

.....
.....
.....
.....
.....
.....